

**L'IMPATTO
NEGATIVO
DEGLI IDE
SULLE
IMPRESE
DEL PAESE
OSPITE**





Indice

**Cosa sono gli
IDE?**

Cenni storici

**Gli IDE portano
sempre benefici?**

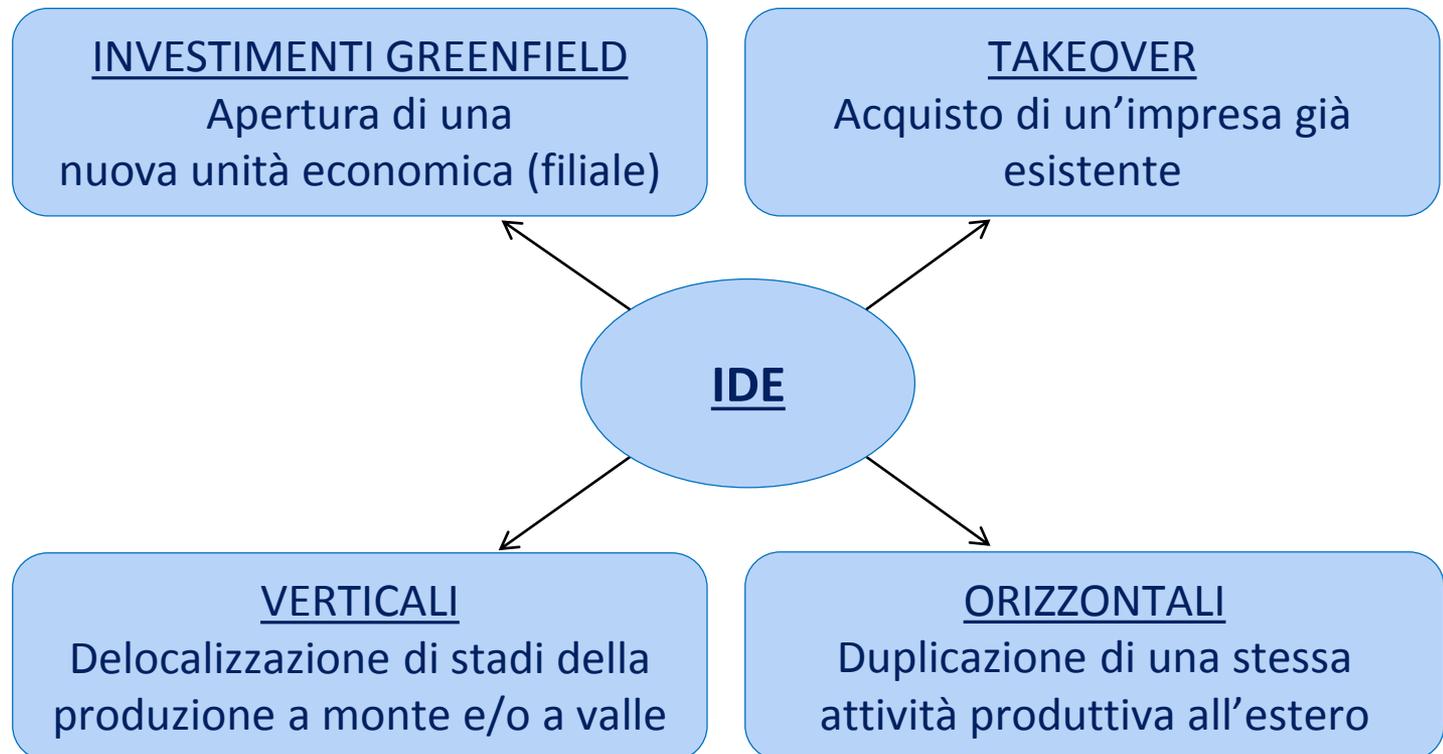
Geox

Carlsberg

**Il TTIP: una
nuova minaccia?**

Cosa sono gli IDE?

- Gli investimenti diretti esteri (IDE) sono una **forma di internazionalizzazione** delle imprese.
- Sono caratterizzati da un forte investimento di risorse e un **impegno di medio-lungo termine**.



Cenni storici: la posizione ANTI-IDE

Secondo la **visione marxista** le multinazionali strumentalizzano i paesi in via di sviluppo.

- Sono **paesi di dominio** e non di sviluppo;
- Ricavano profitti senza dare **nulla in cambio**;
- Non permettono ai paesi meno sviluppati di progredire: li chiudono in uno **stato di assoggettabilità** verso i paesi più sviluppati in termini di investimento, occupazione e tecnologia.

Con il crollo del comunismo si avverte un indebolimento di tale posizione.

Nascono le posizioni filoliberiste e nazionaliste pragmatiche.



Cenni storici: le ideologie politiche e gli investimenti diretti esteri

Ideologia	Caratteristiche	Politica del paese di destinazione
ANTI-IDE	Derivazione marxista. Multinazionali come strumento di capitalismo economico.	Inibizione degli IDE
LIBERISTA	Derivazione dalla teoria economica classica di A. Smith e D. Ricardo. Multinazionali come strumento capace di favorire un ottimale ripartizione delle risorse.	Nessuna proibizione agli IDE
NAZIONALISMO PRAGMATICO	Valutazione di costi e benefici derivanti dall'IDE	Limitazione degli IDE quando i costi sono maggiori dei benefici. Applica una politica di incentivazione degli IDE.

**Siamo sicuri che gli
investimenti diretti esteri
portino benefici?**



Assenza di Spillover tecnologici

- L'attività di **R&S** spesso non è delocalizzata;
- L'attività di **brevettazione** è custodita nel paese di origine;
- Gli **utili** realizzati dalle multinazionali (MNE) sono trasferiti nel **paese di origine**;
- IDE volti esclusivamente allo **sfruttamento di materie prime**;
- **IDE verticali** col fine di **produrre a basso costo**.



Effetti sulla concorrenza

- **UNFAIR ADVANTAGE:** le MNE acquisiscono o costringono le imprese locali ad uscire dal mercato;
- Le MNE possono essere causa di **distorsione monopolistica**;
- La presenza di una MNE comporta la **distruzione dei legami** verticali e orizzontali esistenti tra le imprese domestiche;
- Una MNE sviluppa **economie di scala** che difficilmente i concorrenti locali possono fronteggiare;
- Le MNE portano nei paesi un “paniere” di caratteristiche, che non sono disponibili localmente, costringendo le imprese locali a mutare la propria organizzazione e a **investire ingenti capitali**;
- Un’area di localizzazione che ospita già una MNE attira **investimenti di altre imprese** operanti;
- In caso di **IDE orizzontale** si genera un abbassamento del prezzo di mercato, seguito da una **riduzione dei profitti** per le imprese locali.



Effetti sui fornitori...

- Se le materie prime vengono acquistate sul posto, la MNE è il contraente forte e può **imporre prezzi** e standard ai fornitori locali.

...e sul mercato del lavoro

- In caso di acquisizione di un'impresa già esistente **non** si creano **nuovi posti di lavoro**;
- I dipendenti dell'impresa acquisita da una MNE è soggetto a condizioni di **maggiore instabilità** e ha più probabilità di perdere il lavoro;
- È probabile che l'impresa acquisita modifichi il ciclo produttivo tradizionale con conseguente **riduzione del personale**.



Comportamenti predatori

- Acquisizioni di imprese straniere per **impossessarsi dei brevetti e del know-how**;
- Attraverso investimenti **ASSET AUGMENTING** la multinazionale acquisisce e **internalizza spillover** del Paese estero;
- Quando la MNE non ha più interesse **l'impresa acquisita** all'estero può essere **rivenduta o dismessa**;
- Le multinazionali sono percepite come **FOOTLOSE**: pronte ad andarsene alla prima avversità;
- Le MNE vengono spesso accusate di **comportamenti socialmente poco corretti**: dallo sfruttamento del lavoro minorile al dumping ambientale.



Delocalizzazione

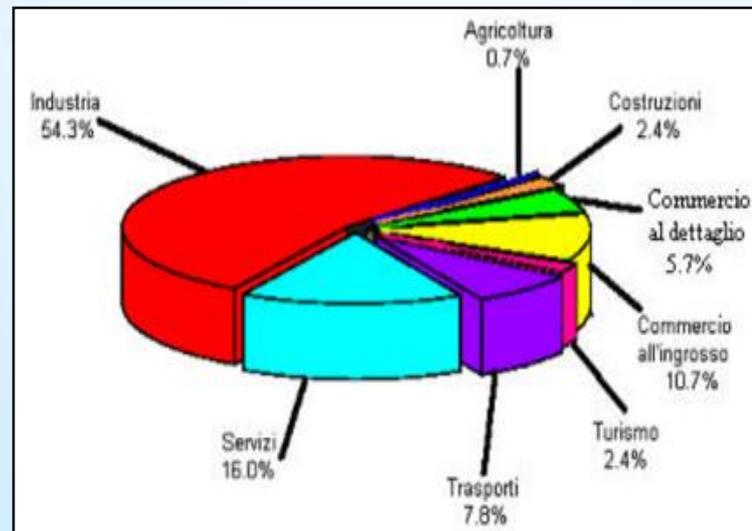
- Sia per il loro potere contrattuale che per la diversificazione geografica delle loro attività, le multinazionali sono **meno soggette a regole e vincoli** delle imprese nazionali;
- Nei casi in cui la delocalizzazione non è accompagnata da un decentramento del potere decisionale, **le scelte strategiche non rispondono alla situazione reale di mercato.**



Geox a Timisoara

GEOX

- **La Romania** ha cercato di sviluppare e modernizzare la sua economia attraverso gli IDE, soprattutto grazie alla disponibilità di materie prime e manodopera a basso costo.
- **L'industria** è il settore che ha ricevuto il maggiore volume di IDE (54.3% del totale).
- Anche le **industrie italiane** sono attratte dalla Romania: si concentrano nel settore abbigliamento, calzatura e tessile.



Geox a Timisoara

GEOX

Un caso tipico è quello della GEOX:

- Geox è un'impresa del **settore calzaturiero** con sede a Montebelluno (TV);
- La Geox a **Timisoara** ha uno stabilimento con 2800 dipendenti;
- Gli **italiani** sono il **6%** (impiegati a livello manageriale);
- Lo **stipendio medio** di un operaio è circa **100 euro**;
- Le **materie prime** sono inviate **dall'Italia**;
- I **prodotti finiti** vengono **riportati in Italia**.



Nel 2004...

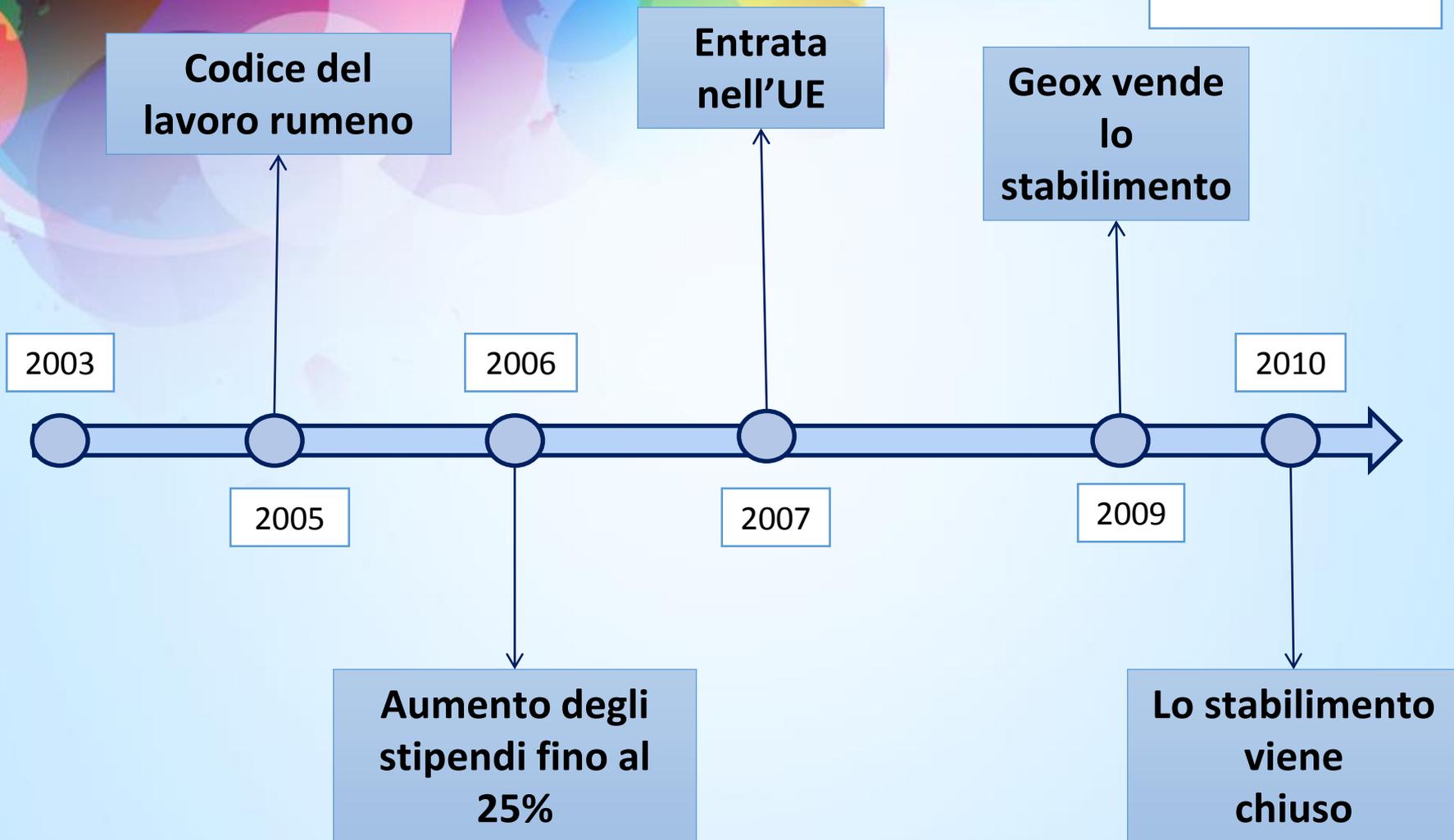
GEOX

“La delocalizzazione è un male necessario imposto dal mercato. L’impresa del domani sarà quella intelligente: qui, in Italia, la creatività, l’organizzazione della produzione, il marketing; fuori, dove la manodopera costa meno, la produzione”.



Mario Moretti Polegato

GEOX



SVANTAGGI DEGLI IDE VERTICALI- GREENFIELD

GEOX

**Core business in
Italia**

L'attività innovativa non coinvolge la sede decentrata.

**Sfruttamento
manodopera a
basso costo**

Quando il costo del lavoro aumenta, Geox si ritira.

**Management
italiano**

Il potere decisionale è centralizzato.

**Le materie
prime vengono
importate**

Non ci sono fornitori locali (no occupazione indiretta).

No utili

I prodotti vengono commercializzati dalla sede centrale.

Nel 2010...

GEOX

“L’Est Europeo sta spegnendo il suo potere magnetico verso le imprese occidentali. Da questi Paesi se ne stanno andando sempre più aziende straniere. Il fatto è che il tempo ha compiuto il suo corso”.



Mario Moretti Polegato

Carlsberg Italia



- Negli anni 2000 molte piccole e medie aziende italiane del settore Horeca, non essendo in grado di competere in un mercato globale, si sono lasciate **acquisire da** parte di grandi **gruppi industriali stranieri**.
- Molte di queste piccole aziende **erano a conduzione familiare**.
- **Le multinazionali** hanno **cambiato obiettivi e strategie** praticando sconti e riorganizzando le vendite.
- Ciononostante il settore **non** ha visto la **ripresa auspicata**: in alcuni casi si è assistito ad una serie di licenziamenti e riorganizzazioni.
- **Un caso tipico è quello della CARLSBERG**.
- CARLSBERG è una delle più importanti società **produttrici di birra** al mondo con sede a Copenaghen.



**Acquisizione 50 %
Industrie Poretti**

**Risparmio di
costi e
personale
(Transit Point)**

**110 milioni
di perdite**

1975

2002

2007

1982

2004

2006

**Collaborazione
con industrie
Poretti**

**Acquisizione totale
delle Industrie Poretti
(stabilimento
Ceccano) e altri
distributori locali**

**Chiusura
stabilimento
Ceccano**



SVANTAGGI DEGLI IDE ORIZZONTALI-TAKEOVER



Distorsione della struttura del mercato

Carlsberg acquisisce stabilimenti e distributori locali alterando l'equilibrio esistente.

Obiettivo razionalizzazione struttura

Il sistema di distribuzione viene modificato per ridurre i costi.

Non incremento degli occupati

Acquisizione di un'impresa già esistente.

Disinteresse bisogni locali

Le decisioni strategiche non vengono prese nell'interesse della sede delocalizzata.

Mancati profitti

Riduzioni di personale fino alla chiusura totale dello stabilimento di Ceccano.

Il TTIP: una nuova minaccia per le imprese europee?

Il TTIP (**Transatlantic Trade and Investment Partnership**) è un programma volto alla creazione di una vasta area di libero scambio, dietro il quale si cela una strategia statunitense per la riconquista di una **nuova egemonia globale**.

- **Politica degli standard al ribasso** nel mercato del lavoro;
- **Abbandono del principio precauzionale** nel settore agricolo e ambientale;
- **Recupero dell'ACTA** (Anti-counterfeiting trade agreement);
- Bene pubblico aggredito dalla **libera concorrenza**.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!

**Lorenzo Cannalire
Riccardo Limerutti
Jacopo Mulatero
Pamela Pirelli
Sara Raguso**